PAROLA VERITÀ FEDE

**Coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi**

Ogni Parola di Gesù va letta e compresa nella sapienza, intelligenza, scienza dello Spirito Santo. Alla luce dello Spirito Santo qual è il giusto, vero, divino significato di queste parole di Gesù: *“È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi”.* La verità ce la dona lo stesso Gesù quando dice: *“Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: Noi vediamo, il vostro peccato rimane”.* Perché i farisei sono ciechi? Anzi non solo ciechi, ma anche guide di ciechi? Lo attesta e lo rivela la loro reazione dinanzi al miracolo operato da Gesù. Riflettiamo per un istante, un solo istante, senza neanche impegnare troppo la nostra mente, al fine di non consumarla nella ricerca della verità, poiché ormai del tutto logorata nella arrogante superbia di trasformare la verità in falsità e le opere di Dio in opere del diavolo. Vi è in Gerusalemme un uomo cieco fin dalla nascita, ormai di circa quaranta anni. Non credo vi sia stata una sola persona in Gerusalemme che non abbia visto quest’uomo. Anche i farisei lo avranno visto e in diverse circostanze. Ma quest’uomo qualsiasi altro uomo incontrasse sulla sua strada, rimaneva sempre cieco. Nessuno gli ha dato la vista. Eppure i farisei si ritenevano santi, anzi i più santi degli uomini, addirittura pensavano di essere i solo santi. Mentre tutti gli altri erano peccatori. Gesù, non essendo fariseo, anche lui era un misero peccatore, condannato a rimanere in eterno nel suo peccato. Eppure un giorno dinanzi a quest’uomo, da essi ritenuto un grande peccatore, passa questo cieco fin dalla nascita e Gesù gli dona la vista. Riflettiamo ancora per un altro istante. Mosè nell’Antico Testamento ha compiuto moltissimi prodigi e segni. A nessuno ha dato la vista. Giosuè ha conquistato la terra di Canaan. A nessuno ha dato la vista. Elia ha compiuto molti miracoli. Ha nessuno ha dato la vista. Eliseo per miracoli supera ogni altro profeta. A nessuno ha dato la vista. Nessun profeta e nessun uomo di Dio ha mai dato la vista ad un solo cieco. Gesù è il primo nella storia della salvezza che dona la vista, non solo a questo cieco, ma a molti altri ciechi. Questo evento, se i farisei fossero persone vedenti, avrebbe dovuto far loro ritenere che Gesù è il vero Messia promessa da Dio, perché è missione del Messia promesso da Dio dare la vista ai ciechi e compiere ogni altra guarigione. Ecco la risposta che Gesù dona a quanti Giovanni gli ha inviato per chiedergli se fosse Lui la persona che doveva venire o avrebbero dovuto aspettarne un’altra: *“Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!» (Mt 11,2-6)*. La storia è il grande testimone della purissima verità di Cristo Gesù. Volendo i farisei negare la storia per attestare che Gesù non viene da Dio, questo altro non fa che aumentare la loro cecità, facendola divenire anche più fitta e più tenebrosa. Rifiutando la testimonianza della storia, la loro cecità rimane in eterno. Anche la risurrezione del Signore essi hanno rifiutato. Pagarono i soldati perché trasformassero la storia in un furto di cadavere: *“Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: “I suoi discepoli sono venuti di notte e l’hanno rubato, mentre noi dormivamo”. E se mai la cosa venisse all’orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino ad oggi (Mt 28,11-15).* Ecco perché il loro peccato rimane, sono ciechi, ma non si lasciano guarire da Gesù.

*Gesù seppe che l’avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell’uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché* *coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: “Noi vediamo”, il vostro peccato rimane». (Gv 9,35-41).*

Oggi anche moltissimi discepoli di Gesù sono ciechi. Sono ciechi perché non vedono la storia di morte che le loro parole creano sui loro passi. Non vedono che i loro molteplici piani di salvezza lasciano l’uomo nella prigione del peccato e della morte. Sono ciechi perché ormai lo stesso peccato viene dichiarato via di salvezza. La salvezza per costoro non è più nella liberazione dal peccato. Essa è invece nella liberazione del peccato dalla sua verità di peccato, che è verità di morte e di distruzione del vero uomo, nel conferimento ad esso di una verità artificiale che lo vuole un semplice e solo prodotto della natura umana come tutti gli altri prodotti di essa. Così il peccato diviene connaturale all’uomo, se è connaturale essa ha diritto di essere sempre posto in essere. È questa la grande cecità: nella non visione dei frutti che esso produce, frutti di annientamento della natura stessa dell’uomo e con essa di ogni altra natura. Ci liberi da questa cecità la Madre di Dio e ci ottenga la grazia di vedere la verità e la luce.

**07 Gennaio 2024**